

COMUNE DI PANCARANA
PROVINCIA DI PAVIA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DOCUMENTO DI PIANO

PARERE MOTIVATO

COME PREVISTO AL PUNTO 5.14 DEGLI "INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI
E PROGRAMMI" DCR N. VIII/351 DEL 13.03.2007

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTA la **DGC n. 30 del 18.09.2008 successivamente rettificata dalla D.G.C. N.21 del 12.05.2011** con la quale la giunta comunale ha individuato quale **autorità competente per la VAS il Sindaco Viola Paola con supporto dell'Ing.Lucotti Claudia, quale Autorità Procedente il Responsabile del Servizio Tecnico Geom.Gabriele Merli;**

PRESO ATTO che:

- a) con avviso in data 18/10/2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione del **PGT**;
- b) con **DGC n. 30 del 18/08/2008** è stato avviato il procedimento della Valutazione ambientale strategica del Documento di Piano del PGT;
- c) sono stati individuati dall'autorità competente per la VAS:
i soggetti competenti in materia ambientale gli enti territorialmente interessati

– *Enti territorialmente interessati*

- **Regione Lombardia**
- **Provincia di Pavia**
- **Comuni limitrofi**

– *Soggetti competenti in materia ambientale*

- **ARPA Lombardia**
- **ASL Pavia**
- **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici**
- **Soprintendenza per i beni archeologici**
- **Autorità di Bacino**

le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
i settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- **Associazione Artigiani**
- **Consiglieri Comunali**
- **Asm Voghera**
- **Giunta Comunale**
- **Ascom Servizi**
- **Unione Industriali**
- **Col diretti**
- **Unione Agricoltori**

le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle
Informazioni :

pubblicazione dei dati sul sito del comune e all'albo pretorio

d) in data **20/12/2008** è stata convocata la prima conferenza di valutazione

e) in data **16/04/2009** è stata convocata la seconda conferenza di valutazione

f) in data **13/09/2011** è stata convocata la conclusiva conferenza di valutazione

l) nell'ambito del processo di VAS del DdP, sono pervenute le osservazioni elencate di seguito ed
esaminate nell'allegato 1:

- Provincia di Pavia - Settore Territorio OSSERVAZIONI in data 18/12/2008 e 16/04/2009
- ARPA - Dipartimento di Pavia OSSERVAZIONI in data 11/08/2011
- ASL di Pavia - Settore Igiene Edilizia OSSERVAZIONI in data.....

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano
del Piano di Governo del Territorio **risulta coerente con gli strumenti sovraordinati come
evidenziato dal Rapporto Ambientale**

VALUTATI i possibili effetti prodotti **dal Documento di Piano del Piano di Governo del
Territorio** sull'ambiente;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla
documentazione prodotta

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione **e del percorso di partecipazione che ha
accompagnato l'intero processo di redazione del PGT;**

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi
generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella
seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge
regionale 11 marzo 2005, n. 12 parere **positivo** circa la compatibilità ambientale del **Piano di
Governo del Territorio, Documento di Piano** a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed
indicazioni incluse nel Rapporto Ambientale VAS relative agli obiettivi ed azioni di sostenibilità
meglio descritti all'interno del Rapporto Ambientale, e di cui si dà conto nell'allegato 2, ed alle
indicazioni contenute nell'allegato 1 in recepimento delle osservazioni pervenute nel processo di
VAS;

2. di dare mandato al tecnico incaricato di adeguare il Documento di Piano come esplicitato negli
allegati di cui al comma precedente;

3. di attuare il sistema di monitoraggio con gli indicatori individuati nell'allegato 3,
compatibilmente con le risorse attivabili dalla Pubblica Amministrazione.

4. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

L'Autorità competente per la VAS

(Paola Viola)

L'Autorità procedente per la VAS

(Geom.Gabriele Merli)

ALLEGATI

1. Analisi delle osservazioni pervenute
2. Azioni di sostenibilità previste dal Rapporto Ambientale
3. Sistema degli indicatori schema per il piano di monitoraggio
4. Percorso PGT-VAS

ALLEGATO 1**Analisi delle osservazioni pervenute**

COMUNE DI PANCARANA				
V A S del Documento di Piano – ELENCO OSSERVAZIONI PERVENUTE				
1ma CONFERENZA DI VALUTAZIONE				
N°	Prot. n.		Contenuto Osservazioni	Controdeduzioni e adeguamenti
1	2245 del 18/12/2008	Provincia di Pavia	Vengono richiamati in generale i contenuti della VAS con riferimento alla normativa vigente e documentazione a disposizione per la consultazione.	Presenza d'atto delle indicazioni della Provincia di Pavia
2da CONFERENZA DI VALUTAZIONE				
N°	Prot. n.		Contenuto Osservazioni	Controdeduzioni e adeguamenti
1 del 16/04/2009	Provincia di Pavia	Viene chiesto di approntare schede con una descrizione del contesto di riferimento e delle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dai diversi aspetti del piano	Il Documento di Piano viene provvisto di schede che definiscono le aree di trasformazione, riassumendo nelle stesse quanto più ampiamente riportato nella relazione del PGT.
			Verificare la coerenza tra gli obiettivi del DP e gli strumenti di pianificazione sovraordinata	Nella relazione del Piano vengono puntualmente riportati gli stralci di interesse della pianificazione sovraordinata con le considerazioni di coerenza e congruità
			Confronto con altri piani (zonizzazione acustica ecc)	Nella relazione vengono richiamati gli altri piani di interesse comunale disponibili e opportunamente relazionati
			Approfondire gli aspetti paesaggistici in relazione all'integrazione tra pianificazione urbanistica e paesaggio e correlazione con le altre pianificazioni del territorio (difesa del suolo e ambientali, corridoi ecologici)	
			Articolare sistema di monitoraggio e individuare: soggetti deputati al monitoraggio, la frequenza delle misure, unità di misura degli indicatori e modalità di reporting.	Con riferimento al monitoraggio, nel considerare pure il fatto che, come auspicato ma anche anticipato, si attendono dalla Regione Lombardia gli indirizzi che possano portare ad una regolamentazione delle metodologie anche per una confrontabilità dei risultati, si sono utilizzati al momento i dati disponibili prendendo atto della prevista fase di monitoraggio di cui l'Amministrazione dovrà farsi carico.

CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA del 13 settembre 2011

N°	Prot. n.		Contenuto Osservazioni	Controdeduzioni e adeguamenti
1 del 11/08/2011	ARPA	<p>Schema del percorso metodologico-procedurale: richiede di aggiungere l'individuazione dell'Autorità competente e precedente</p> <p>Obiettivi ed azioni di piano: richiede l'esplicitazione, oltrechè degli obiettivi, delle singole azioni con la valutazione degli impatti</p>	<p>La definizione dell'Autorità competente e precedente è individuata negli atti formali delle Delibere Comunali ed è descritta al punto 04 h) ed i) del Rapporto Ambientale.</p> <p>Gli obiettivi del piano sono descritti nella Relazione del PGT ed il R.A. li riprende al punto 4.1 esplicitando le linee e gli indirizzi (punto 4.3) e gli scenari alternativi per residenza, servizi e mobilità e settori produttivi. Con tabella vengono pure articolati gli obiettivi generali, specifici e linee di azione.</p> <p>Gli impatti, assai modesti per le innovazioni introdotte dal Documento di Piano, configurano dagli scenari alternativi di cui vengono conseguentemente operate le scelte (punto 4.2).</p> <p>In allegato si riporta la tabella riguardante gli obiettivi e le linee di azione e mitigazione estratta dal R.A. e si rinvia al R.A. per quanto riguarda gli scenari e scelte conseguenti.</p>

			<ul style="list-style-type: none"> • Temi ambientali: si richiede maggior contestualizzazione dei dati e delle criticità ambientali <p>Si evidenziano refusi nella stesura del R.A. di un altro Comune.</p> <p>In merito ai temi sotto indicati si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aria : integrare coi dati INEMAR - acqua : adeguare normativa di riferimento e verifica depuratore e sistema fognario - rumore : si richiede aggiornamento del PZA - agenti fisici : evidenziazione di elettrodotti alta tensione e impianti di telecomunicazioni - rete ecologica : si richiama alle reti ecologiche alle varie scale - inquinamento luminoso ed energia: si invita ad integrare i dati con il database regionale SIRENA 	<p>Le informazioni ambientali sono riportate nel R.A. per quanto a disposizione, tenendo presente che gli Enti preposti ai rilevamenti e alle elaborazioni dei dati in genere non hanno, almeno in libera consultazione e salvo eccezioni, studi mirati e puntuali sul territorio comunale e che i piccoli comuni non hanno mezzi economici e tecnici per specifici approfondimenti.</p> <p>In merito ai refusi occorre dire che come le osservazioni inviate dall'ARPA sono per lo più identiche pur essendo riferite ai diversi PGT (vedasi come esempi Montebello della Battaglia o Casei Gerola), anche comuni della pianura dell'Oltrepo Pavese hanno caratteristiche assai simili e quindi elaborazioni riguardanti gli obiettivi e gli indirizzi ampiamente sovrapponibili: da qui i refusi che vengono comunque corretti.</p> <p>In ogni caso, per i temi richiamati nell'osservazione si riporta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aria : si sono consultati i dati INEMAR - acqua: si prende atto della più recente normativa di riferimento. Il depuratore ed il sistema fognario sono riferibili ai dati ATO - rumore : il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) è di recente approvazione e le innovazioni introdotte dal Documento di Piano sono coerenti con l'impianto generale espresso da detto piano. Si ritiene comunque importante formalizzare il suo raccordo col PGT mediante un aggiornamento che si confida possa essere il più sollecito possibile, ma in ogni caso condizionato dalle risorse economiche a disposizione - agenti fisici: non vi sono elettrodotti di alta tensione ne impianti di telecomunicazione significativa rilevanza - rete ecologica : si è fatto riferimento alle individuazioni regionali e provinciali - inquinamento luminoso ed energia : si sono reperiti i dati SIRENA
--	--	--	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> Valutazione degli effetti ambientali: da considerarsi nel tempo 	<p>Gli incrementi e le trasformazioni avanzate dal Documento di Piano sono di entità talmente modesta che non si palesano, su questa base, effetti ambientali che possano apportare modificazioni di rilevanza significativa nel breve e nel lungo termine.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> Misure di mitigazione e compensazione: da valutarsi negli ambiti di trasformazione e conseguente monitoraggio 	<p>Le misure di mitigazione e compensazione, per le trasformazioni assai modeste come previste dal Documento di Piano, sono individuate nelle schede degli ambiti e nella relazione del piano. Per gli effetti assai limitati delle trasformazioni ipotizzabili non si ritiene debbano essere previsti monitoraggi specifici, che rientreranno nel più generale piano di monitoraggio comunale.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> Documento di Piano : si evidenzia la necessità di contenere il consumo di suolo limitando il dimensionamento degli insediamenti e supportando con idonee schede le aree di trasformazione 	<p>Per il dimensionamento si rinvia alla relazione del PGT, ove si evince che gli incrementi dovuti alle aree di trasformazione del Documento di Piano, che si rammenta non sono conformative e quindi solo ipotizzate e non necessariamente realizzabili, sono in misura assai contenuta e che l'incremento di popolazione è strettamente teorico e da addebitarsi in particolare al tessuto consolidato, ossia alle alla saturazione del tessuto edificato esistente e al completamento delle aree interstiziali.</p> <p>In ogni caso si evidenzia che le aree di trasformazione sono state ridotte rispetto a quelle dei Piani di Lottizzazione già presenti nel Piano Regolatore vigente.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> Osservazioni sugli ambiti di trasformazione: <ul style="list-style-type: none"> - viene chiesto conto di ambiti produttivi, industriali, artigianali ecc. richiamati nelle NTA ma non presenti nel Piano. - - vengono richiamate l'ATR1 e ATR2 	<p>Le NTA fanno parte di una organizzazione del PGT che definisce uno schema, ampliabile e modificabile nei contenuti in tempi successivi.</p> <p>Quindi indica una metodologia che non necessariamente deve ritrovare riscontri immediati nelle scelte del Piano, e che comunque non esprime conflitti e incongruenze con tali scelte.</p> <p>l'ATR1 e ATR2 sono le sole aree di trasformazione, già al momento edificabili col vigente PRG e pure ridotte in superficie e capacità edificatoria.</p>

			<p>Mobilità sostenibile: viene chiesta la collaborazione alla mappatura per la rete della mobilità ciclistica</p>	<p>Il Piano, coerentemente con la segnalazione dell'ARPA, individua dei percorsi ciclabili esistenti o potenziali essendo l'Amministrazione orientata a perseguire, e quindi a collaborare con gli Enti sovracomunali interessati, per la realizzazione di una struttura viaria volta alla mobilità sostenibile.</p>
			<p>Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli indicatori sarebbe opportuno che fossero più specificamente riferiti alle singole azioni di piano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al monitoraggio, nel considerare pure il fatto che, come auspicato ma anche anticipato, si attendono dalla Regione Lombardia gli indirizzi che possano portare ad una regolamentazione delle metodologie anche per una confrontabilità dei risultati, si sono utilizzati al momento i dati disponibili prendendo atto della prevista fase di monitoraggio di cui l'Amministrazione dovrà farsi carico.

ALLEGATO 2

Azioni di sostenibilità previste dal Rapporto Ambientale

TABELLA OBIETTIVI DI PIANO / LINEE DI AZIONE E MITIGAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE DI AZIONE
1. Riequilibrio territoriale per il mantenimento della popolazione stanziale	1 A. Salvaguardia della produttività agricola	
	1 B. Incentivazione delle iniziative legate al turismo	
2. Nuova qualità dell'abitare	2 A. Riqualificazione del tessuto consolidato	2 A1. Incentivi per il recupero e la valorizzazione del nucleo di antica formazione e delle microeconomie in esso presenti (mediante premi volumetrici o abbattimento degli oneri di urbanizzazione)
		2 A2. Controllo delle trasformazioni con particolare riferimento a quelle che prospettano su spazi pubblici aperti
		2 A3. . Incentivo alla qualità edilizia dal punto di vista progettuale (risparmio energetico, limitazioni delle emissioni in atmosfera....)
	2 B. Qualificazione delle aree di trasformazione	2 B1. Controllo delle trasformazioni in un'ottica urbanisticamente equilibrata e paesisticamente coerente
		2 B2 . Incentivo alla qualità edilizia dal punto di vista progettuale (risparmio energetico, limitazioni delle emissioni in atmosfera....)
		2 B3. Innalzamento della qualità tipologica ed architettonica degli interventi
3. Saturazione e compattazione delle aree interstiziali	3 A. Conferma dei lotti di completamento del tessuto urbano residenziale già individuati nel PRG	

aree interstiziali prevalentemente residenziali	3 B. Incremento prioritario delle aree interstiziali del tessuto residenziale	
4. Salvaguardia del patrimonio edilizio ed ambientale	4 A. Conferma delle scelte di salvaguardia sugli edifici, già previste nel PRG	4 A1. Individuazione delle modalità di intervento edificio per edificio all'interno del tessuto urbano
		4 A2. Limitazione delle trasformazioni urbanistiche per la salvaguardia dell'assetto planivolumetrico
		4 A3. Valorizzazione e riqualificazione del centro urbano (nucleo antico e palazzi e ville storiche)
	4 B Salvaguardia dei corsi d'acqua	4 B1. Individuazione delle fasce di inedificabilità assoluta
	4 C. Salvaguardia dei parchi, giardini e aree verdi private	
5. Mantenimento in efficienza del sistema dei servizi	5 A. Concentrazione della dislocazione dei nuovi servizi nelle aree già configurate nel PRG	5 A1. Programmazione ed attrezzamento degli spazi pubblici già di proprietà dell'amministrazione comunale e di futura acquisizione
		5 B. Razionalizzazione del trasporto pubblico
	5 C. Consolidamento ed adeguamento dei servizi alla realtà territoriale e socioeconomica prevista	5 B1. Promozione delle azioni (locali e sovracomunali) per una gestione partecipata alla messa a punto della rete del trasporto pubblico che garantisca il soddisfacimento di accesso ai servizi e crei opportunità di socializzazione
		5 C1 Miglioramento del livello di utilizzo delle attrezzature per il tempo libero (parco giochi)
		5 C2. Sistemazione e attrezzamento di alcune aree già di proprietà dell'amministrazione comunale (Parcheggi)
		5 C3. Programmazione e ripristino percorsi pedonali e ciclabili di discesa al Po e di accesso ai nuclei rurali
		5 C4. Interventi manutentivi su immobili di proprietà dell'amministrazione

	5 D. Maggiore fruibilità ai servizi esistenti ed inserimento nella costruzione del sistema integrato dei servizi	
6. Riorganizzazione e potenziamento del sistema infrastrutturale	6 A. Alleggerimento del traffico interno all'asse di attraversamento del centro storico	
	6 B. Creazione di una viabilità alternativa volta al miglioramento delle connessioni urbane	6 B1. Realizzazione di un tratto di strada di circonvallazione a sud dell'abitato 6 B2. Messa in opera di segnaletica, spartitraffico e segnalatori di precedenza, velocità ecc. per migliorare la sicurezza
	6 C. Sviluppo di una mobilità sostenibile	6 C1. Previsione di alcuni percorsi pedonali ed escursionistici che collegano il centro storico con i principali servizi e le aree di pregio agricole
	6 D. Potenziamento delle aree di sosta	6 D1. Realizzazione di un parcheggio pubblico
7. Riorganizzazione del sistema produttivo	7 A. Interventi di mitigazione tra le aree residenziali e le attività produttive	7 A1 Prevedere la dotazione minima di superfici alberate costituenti barriere verdi tra le diverse destinazioni funzionali
		7 A2. Creazione di pavimentazioni drenanti nei parcheggi a raso e di idonea dotazione arboreo-arbustiva
	7 B. Conferma delle aree produttive individuate del PRG con completamenti ancora ammessi	7 B1. Possibilità di coinvolgere i privati, congiuntamente all'amministrazione comunale, per una parzializzazione attuativa dei comparti
		7 B2. incentivi volti al conseguimento di un adeguato livello qualitativo-urbanistico ed ambientale (risparmio energetico ed idrico, controllo delle emissioni...)
7 C. Opportunità di utilizzare aree dismesse soggette a bonifica		
8. Salvaguardia e valorizzazione della produzione agricola	8 A. Ottimizzazione dell'uso agricolo del suolo per un'agricoltura di qualità	

	8 B. Razionalizzazione della filiera e della gestione delle trasformazioni in un'ottica paesisticamente compatibile	8 B1. Incentivi per lo sviluppo e/o l'integrazione degli equipaggiamenti vegetali nelle aree agricole
	8 C. Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale dismesso con possibilità di riuso per funzioni compatibili (residenziale, ricettivo, ricreativo)	8 C1. Incentivi per il trasferimento dal nucleo urbano delle attività agricole non compatibili

Strategie e indicazioni di sostenibilità

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	MISURE DI MITIGAZIONE ASSUNTE DAL PGT	MISURE DI MITIGAZIONE INTEGRATE
Insedimenti residenziali di espansione e recupero		
<p>Incentivazione alla riqualificazione, al riuso. Realizzazione di un tratto viario che bypassi il centro storico.</p>	<p>Viene incentivato il recupero del centro storico con l'attribuzione di bonus volumetrici. Il DdP conferma la variante di tracciato della S.P. già individuata dal PRG vigente che bypassa il centro abitato.</p>	
<p>Incentivazione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per gli interventi che necessitano del rilascio del permesso di costruire o di denuncia di inizio attività per nuove edificazioni e ristrutturazioni.</p>		<p>Il regolamento edilizio comunale dovrà essere adeguato alle linee guida che la Provincia di Pavia ha redatto sulla base delle disposizioni della normativa regionale (L.R. 39/04, R.L. 12/05).</p>
<p>Adozione di un piano di illuminazione pubblica secondo i dettami della Legge Regionale 27 marzo 2000 n.17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso".</p>	<p>Il DdP prevede l'adeguamento agli obblighi derivanti dalla normativa di settore</p>	
<p>Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per gli interventi che necessitano del rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni.</p>		<p>Di competenza delle politiche di settore</p>
<p>Promuovere azioni che favoriscano la riduzione dell'inquinamento atmosferico : intonaci e pavimentazioni antinquinamento, parcheggi, superfici per arredi urbani ecc. (vedasi schede tecniche del D.M. 1 aprile 2004 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi</p>		<p>Da recepire nel R.E.</p>

innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale”.		
Stesura di un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi edilizi, di cui imporre il rispetto in fase di rilascio del Permesso di Costruire o di denuncia di inizio attività; il regolamento definisce materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici, modalità di rapporto con il contesto e con il sistema del verde, e individua le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato.	Vedasi NTA - Aspetti paesistico-ambientali	
Favorire, sia per gli insediamenti di nuova edificazione che per quelli oggetto di recupero, il ricorso a parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da alta dotazione arboreo-arbustiva.		Da recepire nel R.E.
Potenziare il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio		Di competenza delle politiche di settore
Promuovere il ricorso a tecniche di compostaggio “domestico” della frazione umida dei rifiuti nell’ambito degli insediamenti rurali.		Di competenza delle politiche di settore
Ottimizzazione dell’efficienza dell’impianto di depurazione esistente e completamento del sistema di depurazione degli scarichi civili mediante un affinamento della depurazione (fitodepurazione).		Con la D.G.R. n. 8/8511 del 26/11/08 è stata approvata una variante al PTUA relativa ad interventi volti a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale.
Realizzazione di fasce tampone arboree, tra le aree residenziali e le infrastrutture viarie e le zone produttive.	Previsto dal DdP all'interno ambiti di trasformazione	In ambito consolidato, compatibilmente con l'impianto urbano esistente

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	MISURE DI MITIGAZIONE ASSUNTE DAL PGT	MISURE DI MITIGAZIONE INTEGRATE
Salvaguardia della destinazione agricola dei suoli		
Riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari, fertilizzanti e riduzione degli spandimenti, aumento delle pratiche agricole con minor impatto ambientale. Sviluppo di coltivazioni legate alla produzione di energia verde (biocarburanti).		Di competenza di politiche di settore
Incremento delle siepi di vegetazione autoctona lungo i bordi degli appezzamenti coltivati o come fascia tampone tra le aree residenziali e le aree produttive.		Di competenza di politiche di settore
Ripristino di vegetazione riparia lungo il reticolo di acque superficiali come fascia tampone.	Previsto nelle strategie del DdP	

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	MISURE DI MITIGAZIONE ASSUNTE DAL PGT	MISURE DI MITIGAZIONE INTEGRATE
Incentivazione del recupero edilizio dell'edilizia rurale		
Promuovere il mantenimento e il ripristino di parte delle funzioni agricole negli insediamenti rurali dimessi.	Vedasi NTA - Aspetti paesistico-ambientali	
Incentivi per la riqualificazione degli edifici dimessi dall'attività agricola. Promozione di attività economiche compatibili con il contesto rurale.	Il DdP ammette il recupero edilizio degli insediamenti e degli edifici non più adibiti all'attività agricola con attività compatibili all'obiettivo di tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo	

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	MISURE DI MITIGAZIONE ASSUNTE DAL PGT	MISURE DI MITIGAZIONE INTEGRATE
Viabilità		
Razionalizzazione del traffico veicolare con la realizzazione di tratti viari a scorrimento veloce esterni al tessuto urbano consolidato e individuazione di una zona con limite di velocità 30Km/h all'interno del centro abitato.	Il DdP prevede un nuovo tratto stradale che si diparte dalla prevista rotonda in prossimità del cimitero e che bypassa la parte est del centro abitato. Inoltre è previsto il completamento e potenziamento dall'attuale sede stradale posta a sud del capoluogo che si riconnette a ovest con la provinciale diretta a Cervesina.	L'individuazione di una possibile una zona con limite di velocità 30Km/h all'interno del centro abitato è di competenza di politiche di settore
Impianto di siepi tra le infrastrutture viarie e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri. Creazione e sviluppo di una ciclopista.	Previsto nel DdP	

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	MISURE DI MITIGAZIONE ASSUNTE DAL PGT	MISURE DI MITIGAZIONE INTEGRATE
Sistema paesistico ambientale		
Ripristino di vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua principali e secondari. Tutela e salvaguardia della fascia riparia presente lungo il torrente Staffora e nella fascia golenale del fiume Po.	Previsto nelle strategie del DdP	
Incremento delle siepi e filari arborei ed arbustivi di vegetazione autoctona lungo i bordi degli appezzamenti coltivati o come fascia tampone tra le aree residenziali e le aree produttive.		Di competenza di politiche di settore
Ripristino di vegetazione riparia lungo il reticolo di acque superficiali come fascia tampone.	Previsto nelle strategie del DdP	

ALLEGATO 3

Sistema degli indicatori schema per il piano di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio essendo finalizzato al controllo dell'attuazione del piano nei suoi aspetti procedurali, economici e fisici, nonché di verifica degli elementi di qualità ambientale, deve consentire di raccogliere ed elaborare, tramite indicatori, informazioni relative:

agli effetti ambientali e azioni del piano, anche in relazione a determinanti extra comunali, generano sul territorio comunale **(monitoraggio A)**
all'andamento della realizzazione delle previsioni del PGT **(monitoraggio B)**

Gli indicatori in generale devono:

- essere disponibili e aggiornabili
- essere misurabili e confrontabili
- avere un costo di produzione e di elaborazione sostenibile
- essere sensibili alle azioni di piano per poterne restituire il quadro attuativo
- fornire risposte temporali adeguate a documentare i cambiamenti generati dalle azioni di piano
- essere di facile leggibilità e diffusione

Per quanto riguarda le frequenze delle indagini, si dovrebbe fare riferimento in generale alla scansione temporale individuata per la relazione di monitoraggio nella quale gli stessi dovrebbero confluire, ossia il periodo annuale..

Monitoraggio A

TEMA DI INDAGINE	INDICATORI PREVALENTI	RIFERIMENTI BANCHE DATI	INDICATORI SECONDARI
ARIA	emissioni pm10	ARPA	<ul style="list-style-type: none"> emissioni c02 equivalenti emissioni precursori ozono numero stazioni rilevamento episodi di inquinamento atmosferico acuto
RUMORE	Rilevamenti di verifica dell'inquinamento acustico	ARPA	<ul style="list-style-type: none"> iniziative comunali per la riduzione dell'inquinamento acustico segnalazioni di disagio causato da rumore
RIFIUTI URBANI	Produzione pro capite anno % raccolta differenziata	Provincia	<ul style="list-style-type: none"> quantità avviata in discarica quantità avviata al compostaggio
ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	consumo pro capite di h20 qualità delle acque emunte	Provincia Comune ATO	<ul style="list-style-type: none"> numero di autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale abitanti serviti dall'acquedotto abitanti serviti da fognatura
ENERGIA	consumi annui energetici pro capite	Provincia Comune	numero di imprese con certificazioni di qualità/totale imprese consumi elettrici per settore
ELETTROMAGNETISMO	Popolazione coinvolta nella fascia di 60 m lungo tratti di linee elettriche di alta e altissima tensione	Provincia Regione	<ul style="list-style-type: none"> numero di superamenti accertati dei livelli di cautela e dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici
MOBILITA' E TRAFFICO	Parco circolante per tipo di alimentazione Quantità percentuale di veicoli conformi alla normativa più recente in termini di emissioni	Regione ARPA	<ul style="list-style-type: none"> rapporto di mortalità e lesività stradale e indice di pericolosità
SUOLO E SOTTOSUOLO	Fertilità biologica dei suoli	Provincia	<ul style="list-style-type: none"> contenuto in sostanza organica contenuto in metalli pesanti di terreni trattati con fanghi di depurazione
AGRICOLTURA	Carico zootecnico comunale	Provincia Regione	superficie irrigata produzione agricola totale ai prezzi base per diversi tipi di coltivazione

	Fertilizzanti per ettaro		
PAESAGGIO	Accertamenti comunali di violazioni edilizie e al paesaggio	Provincia Comune Soprintendenza	
ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'	Percentuali di aree naturali rispetto al territorio comunale Superficie bosco o aree naturali realizzati	Comune	<ul style="list-style-type: none"> • iniziative comunali per : <ul style="list-style-type: none"> - corridoi ecologici - recupero aree agricole - protezione di flora e fauna

Monitoraggio B (Indicatori di processo)

NUCLEO ANTICO	
Rapporto tra il n. di alloggi realizzati attraverso il recupero dell'esistente e il n. di alloggi realizzati nelle nuove zone edificabili.	Uffici Comunali
Numero di cantieri con ritrovamenti archeologici.	Uffici Comunali
Numero di cantieri di restauro architettonico aperti.	Uffici Comunali
INSEDIAMENTI RESIDENZIALI DI ESPANSIONE E RECUPERO	
Variazione percentuale popolazione residente.	Uffici Comunali
Rapporto % Abitanti insediati e abitanti insediabili.	Uffici Comunali
Rapporto Sup. urbanizzata su sup. territoriale.	Uffici Comunali
Superficie a servizi/Ab.	Uffici Comunali
Percentuale variazione categorie uso del suolo.	Uffici Comunali
Utilizzo abitazioni (% abitazioni vuote/tot Ab.; % abitazioni occupate/tot Ab.).	Uffici Comunali
Numero concessioni edilizie rilasciate.	Uffici Comunali
Numero AbEq depurati/ Numero AbEq non depurati.	Uffici Comunali
Variazione del consumo di acqua potabile.	ATO
Produzione rifiuti urbani (kg/Ab.).	Provincia
Percentuale di raccolta differenziata .	Provincia
Numero di parcheggi/Abitanti.	Uffici Comunali
Verifica del piano di zonizzazione acustica.	Uffici Comunali
Piano di localizzazione impianti Radio/Base.	Uffici Comunali
Variazione consumo energetico per abitante.	
Numero edifici con targa energetica.	Uffici Comunali
Numero edifici con solare termico.	Uffici Comunali
Numero edifici con solare fotovoltaico.	Uffici Comunali
Verde comunale per abitante	Uffici Comunali

SETTORI PRODUTTIVO E COMMERCIALE	
Rapporto sup. industriale su sup. territoriale..	Uffici Comunali
Percentuale produzione rifiuti speciali settore produttivo	Provincia
Percentuale utilizzo fonti energetiche alternative.	
Numero attività a rischio di incidente rilevante.	Provincia/Comune
Numero attività IPPC.	Provincia/Comune
Variazione del consumo di acqua potabile.	ATO/ Provincia/Comune
Variazione consumo energia elettrica.	Provincia/Comune
Numero siti in bonifica.	Provincia/Comune
Percentuale di riciclo della acque impiegate nei processi produttivi.	ATO/ Provincia/Comune
SETTORE AGRICOLO	
Variazione prodotti fitosanitari e fertilizzanti nelle acque sotterranee	ATO/ Provincia/Comune
Variazione % superficie occupata da vegetazione riparia	Uffici Comunali
Incremento Aziende agricoltura biologica	Provincia/Comune
Incremento siepi e filari	Uffici Comunali
Variazione % di aree di interesse naturalistico	Provincia/Comune

Tematica	Indicatore	Metodologie di calcolo	Fonte
Uso del suolo	Grado di urbanizzazione del territorio o Indice di consumo di suolo	(Superficie urbanizzata / Superficie territoriale)*100	Comune
	Dotazione di aree a verde	(Superficie a verde / Superficie urbanizzata)*100	Comune
	Dotazione di aree artigianali o produttive	(Superficie attività artigianali e produttive / Superficie territoriale o superficie urbanizzata)*100	Comune
	Dotazione di aree agricole	(SAT o SAU / Superficie territoriale)*100	Comune
	Dotazione residenziale	(Superficie aree a residenza / Superficie territoriale o superficie urbanizzata)*100	Comune
	Dotazione di servizi	(Superficie a servizi pubblici e/o privati ad uso pubblico / Superficie urbanizzata)*100	Comune
	Intensità d'uso del suolo	(Abitanti / Superficie territoriale o superficie urbanizzata)	Comune
	Riuso del territorio urbanizzato	(ST zone di trasformazione soggette a PA / Zone di espansione previste)*100	Comune
Sistema Insediativo	Accessibilità alle aree verdi attrezzate	Percentuale del territorio comunale soggetta a pianificazione servita da	Comune

		almeno un'area a verde nel raggio di 250 metri	
	Accessibilità ai servizi pubblici o privati di uso pubblico	Percentuale del territorio comunale soggetta a pianificazione servita nel raggio di 500 metri da un servizio pubblico o privato di uso pubblico	Comune
	Commercio di vicinato	Numero di esercizi di vicinato	Comune
Ambiente Naturale	Aree protette	(Aree protette / Superficie territoriale)*100	Comune
	Connettività ambientale	Possibilità di attraversare il territorio comunale senza incontrare barriere artificiali insormontabili	Comune
	Livello attuazione RER	Recepimento delle indicazioni regionali e provinciali in materia di rete ecologica e soluzioni per l'implementazione della rete a livello comunale	Comune
Aria	Concentrazione dei principali inquinanti atmosferici	Rilievo delle concentrazioni di PM10, NO _x , SO ₂ , O ₃ , CO _x , BTX.	Arpa
	Superamenti dei livelli limite per PM10 e O3	Superamenti dei livelli limite per PM10 e O3	Arpa
Acque	Consumi idrici	Prelievi idrici totali da pozzi pubblici (milioni di m ³)	Comune / Gestore Servizio
	Perdite della rete acquedottistica	Perdite di rete in termini di confronto acqua emunta/ acqua conturata (milioni di m ³)	Comune / Gestore Servizio
	Depurazione delle acque reflue	% popolazione equivalente servita da impianti di depurazione	Comune / Gestore Servizio
Rifiuti	Produzione pro capite di rifiuti urbani	Quantità rifiuti urbani prodotta / (Abitante*anno)	Comune / Gestore Servizio
	Raccolta differenziata	(Quantità rifiuti differenziati / Quantità	Comune / Gestore

		totale rifiuti prodotta)*100	Servizio
Mobilità	Dotazione di piste ciclopedonali	(Piste ciclopedonali / Infrastrutture stradali)*100	Comune
	Flussi di traffico	Numero veicoli / Ora	Studio di Traffico
	Parcheggi	Superficie parcheggi / Numero abitanti	Comune
Rumore	Compatibilità acustica territoriale	Numero dei piani di risanamento acustici attuati	Comune
Elettromagnetismo	Aree di rispetto da elettrodotti	Aree ricadente in fascia di rispetto in ambito urbano / Superficie urbanizzata	Comune
Energia	Produzione di energia da fonti rinnovabili	Numero e potenze di installazioni solare fotovoltaiche e termiche	Comune
Produzioni di qualità	Organizzazioni con certificazioni ambientali	Numero di aziende certificate ISO 14001 o EMAS o con prodotti Ecolabel	Sincert- Accredia / APAT - ISPRA

ALLEGATO 4**Percorso PGT-VAS**

COMUNE DI PANCARANA			
ITER PROCEDURALE DI ADOZIONE PGT/VAS			
<i>Tempistica aggiornata con D.Lgs 4/2008 (Via/VAS)</i>			
PGT		VAS	
FASE	ATTO/ DATA	FASE	ATTO/ DATA
Avvio procedimento PGT	18.10.2006	Avvio procedimento VAS	DGC n.30 del 18.09.2008

**I° CONSULTAZIONE CON PARTI SOCIALI E ECONOMICHE (art. 13, comma 3, L.R. 12/05) + SETTORI DEL PUBBLICO
DATA 20.12.2008**

Elaborazione del Documento di Piano del PGT		Individuazione soggetti interessati al processo VAS: - Autorità competente per la VAS - Soggetti competenti in materia ambientale - Modalità di convocazione di conferenza di valutazione - Autorità competente SIC e ZPS - I settori del pubblico - Modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni	
		Elaborazione documento di scoping VAS	
		I° CONFERENZA DI VALUTAZIONE	20.12.2008
		Elaborazione Rapporto Ambientale - allegato I Direttiva 2001/42/CE	

II° CONFERENZA DI VALUTAZIONE 16.04.2009			
MESSA A DISPOSIZIONE della proposta di DdP, del Rapporto Ambientale 21.06.2011			

CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE 13.09.2011			
MESSA A DISPOSIZIONE della proposta aggiornata del DdP, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica. 21.06.2011			
		III° CONFERENZA DI VALUTAZIONE	13.09.2011

I			
		-

FASE 3	
- <u>ADOZIONE del PGT (Documento di Piano e VAS - Piano delle Regole e Piano dei Servizi)</u> (dopo consultazione delle Parti Sociali)	Da Fissare
- DEPOSITO/PUBBLICAZIONE per 30 giorni + 30 giorni per OSSERVAZIONI (in tutto 60 giorni) - invio contemporaneo in Provincia per parere di competenza (max 120 giorni entro cui l'Ente deve esprimersi)	
- CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ACCOGLIMENTO PARERI VINCOLANTI della Provincia	
- <u>APPROVAZIONE</u>	